Anno XLV — N. 111

Giovedì 11 Maggio 1922

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

## Cronaca Provinciale

### Giunta Provinciale Amministrativa

Nella recente seduta si decise sui seguenti affari di pubblico interesse:

APPROVAZIONI

Meretto di Tomba: concessione area pel monumento ai caduti di Pantianicco — Tricesimo: costruzione cimiteri a Fraelacco e Ara. — Talmassons: regolamento tassa vetture e domestici — Moggio: aumento congrua ai cappellani — Attimis: tassa famiglia — Andreis: tassa esercizio e rivendita — Palazzolo: collocamento di orologio pubblico — S. Giorgio della Richinvelda: contributo del comune per il sollecito disbrigo presso la Pretura di Spilimbergo, della omologazione danni di guerra — S. Maria la Longa: tassa esercizio e rivendita — Idem per Bertiolo, Ciseriis, Barcis — Tarcento: nuovi dazi — Colloredo di Montalbano: modifiche ai dazi — Ravascletto: capitolato ostetrico — S. Odorico, Rivolto, Raveo, S. Vito di Fagagna, S. Martino al Tagliamento, Travesio, Vallenoncello, S. Pietro al Natisone, S. Quirino, Torreano: bilancio preventivo 1921. — Pordenone: mutuo Cassa di risparmio per le scuole — Resia: Prestito suppletivo per la costruzione di quattro edifici scolastici — Paluzza: ratifica prestito lire 60 mila con la Banca del Friuli — Rive d'Arcano: regolamento tassa vetture e domestici — Trasaghis: dazio sul caffè e zucchero — Artegna: lavori al lavatoio di Salt — Paularo: sussidi per incremento emigrazione — Azzano X: Mutuo per strada detta di Prata — Caneva: accettazione mutuo lire 15 mila per lavori stradali — Gemona: prestito di lire 15 mila per la strada di Buia — Trasaghis: accettazione mutuo lire 100 mila per la strada di Peonis — Raveo: prestito di lire 159 mila per opere pubbliche contro la disoccupazione — Pasian Schiavonesco: sistemazioni del personale — Pontebba: assicurazione pompieri contro infortuni — Bertiolo: interessi prestito cambiario di L. 75 mila e assunzione mutuo — Fanna, Arba e Vivaro: Mutuo per acquedotto.

ALTRE DECISIONI

Furono rinviati affari dei Comuni di Spilibergo (tasse); Trasaghis (tasse); Roveredo in Piano (tasse); espresse parere favorevole sull'acquisto Villa de Asarta e alienazione beni comunali di Pozzuolo — Ricorsi contro tassa famiglia a Pinzano: respinge ricorso Scatton, Tiani assegnato alla 12 categ., Blaratin alla 11, Cecconi alla 12 — Tramonti di Sotto: circa tassa esercizio e rivendita manda il Comune ad uniformarsi alla disposizione del D. 7 novembre 1921 n. 3711 articolo 42 — Buttrio: ricorsi contro tassa famiglia: Coccancig assegnata alla 6. categoria; Patacco G. B. alla 5., Patacco Valentino pure alla 5., Patacco Luigi alla 3. — S. Vito Fagagna: respinge ricorso contabile commissione avviamento al lavoro — Pontebba non approva alcune delibere del Consiglio.

### Isoliamo gli animali bovini provenienti dalla Germania

Bisogna convenire che il compito del consorzio zootecnico provinciale per la consegna degli animali bovini provenienti dalla Germania è pieno di difficoltà, e ciò nondimeno assistiamo ogni giorno a sistematiche ed ordinate distribuzioni che fanno capire con quale vivo interessamento si occupano della cosa le Egregie persone preposte perchè tutto proceda nel modo migliore.

Così anche il servizio sanitario veterinario, disimpegnato da scelti colleghi, si studia in tutti i modi, perchè il bestiame bovino giunga a destinazione sano ed immune da afta epizootica e ciò, come è stato scritto, a mezzo di ripetute visite in Germania, al confine, a Vicenza, a Udine al momento dell'arrivo.

Però trattandosi dello spostamento di grandi masse bovine, ad onta di questo lodevole e scrupoloso esame dei soggetti importati, non è meraviglia si manifestino casi d'afta nei comuni di destinazione, ed è sufficiente che in un gruppo siavi solo un bovino infetto, in forma latente, perchè tutti o quasi tutti i compagni di viaggio si ammalino, e ciò per la nota grande diffusibilità e contagiosità dell'afta epizootica.

Su questo modo avviene che la infezione si diffonde in qualche comune con grande danno economico del nostro allevamento, dei lavori agricoli, dei mercati che naturalmente vengono subito sospesi come la più efficace misura preventiva.

Ad evitare pertanto queste gravi e dannose conseguenze, pure accettando sempre a due mani quanto ci viene dato dalla nemica di ieri, poichè è proprio il caso di dire «è meglio l'uovo oggi perchè non ci verrà mai data la gallina domani», pure consigliando ed insistendo sempre presso i danneggiati agricoltori di ritirare quanti bovini vengono loro dati dal benemerito consorzio zootecnico provinciale, ad evitare, ripeto, possibili epizoozie aftose che, per l'arresto dei lavori agricoli, sarebbero un vero flagello in questa stagione, provvedendo i comuni ad un «locale di isolamento» per le prossime consegne dove, sotto la sorveglianza del veterinario comunale, si faccia fare ai nuovi ospiti la cosidetta «quarantena», e dove si facciano le prescritte lavature disinfettanti a tutti i bovini prima della definitiva consegna agli assegnatari.

In questo modo sarebbe tolta una certa giustificata preoccupazione nei nostri allevatori quando sono chiamati per il ritiro delle bovine loro assegnate, ed ai comuni scongiurando il pericolo di fatali epizoozie aftose in un'epoca nella quale rendesi urgente la lavorazione della terra.

**Dott. A. Faggioni**

**MANZANO**

**Pro Monumento ai Caduti**

Programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica 14, a vantaggio del progettato monumento ai gloriosi soldati del Comune morti per la Patria:

Ore 9: Apertura della grande Pesca di Beneficenza — 10: Consegna della bandiera alle scuole del Comune — 11: Distribuzione di medaglie ai combattenti — 15: Corsa podistica con premi — 17: Concerto bandistico — 20: Fuochi artificiali.

Numerosissimi i doni pervenuti, e parecchi di valore, quali, per citarne qualcuno, dell'ultimo elenco: Maseri nob. Adriano, cartella al portatore di lire 100; Zuliani Antonio di Cividale, servizio cristallo per frutta, cav. Giuseppe Sirch, due portavasi ed un portadolci; Stefanutti Luigi di Cividale servizio per frutta — Banca Cattolica di Udine, cartella al portatore di lire 100; Banca del Friuli, libretto al portatore lire 50; famiglia Stroili, ricco servizio caffè e latte; Francovich Ermenegildo, un astuccio per lavoro in argento; fratelli Fornasarig un canapè; Bisanti dott. Michele, ricco servizio caffè-latte, Guiotto dott. Giovanni uno specchio cristallo molato, Manzano co. Brenno, anello d'oro. Molti e molti offerenti sono ditte e privati della vostra città.

Il Comitato deve pubblicamente rendere vive grazie a tutti.

**PASIAN SCHIAVONESCO**

(P. V.) Domenica, 14, grandi manifestazioni sportive e popolari. Eccone il programma:

Ore 13.30: Corsa ciclistica di resistenza libera a tutti i dilettanti della Provincia, km. 28. Premi. lire 100, 70, 40, med. argento, med. bronzo (tassa iscrizione l. 5).

Ore 14.30: Siluramento dei Fiaschi, (Campo Sportivo) — Ore 15: Gara di Calcio «Vittoria F. B. C.» (Udine) contro «Virtus» (Pasian Schiavonesco).

Ore 16.30: Grandioso ballo su vasta piattaforma ed illuminazione ad arco (Campo Sportivo). — Suonerà la distinta Orchestra Udinese.

Rallegrerà la festa una distinta banda.

Le iscrizioni si ricevono presso la Rivendita R. R. Privative e si chiuderanno alle ore 13 di domenica.

**BAGNARIA ARSA**

**Le feste di domenica**

Domenica prossima, nella ricorrenza della sagra annuale seguiranno varii spettacoli sportivi: alle 14, partita di foot-ball di consolazione (Palmanova-Trivignano) ore 15.30 corsa podistica all'americana a coppie, libera a tutti (20 giri) ore 16 Gara finale di calcio per la aggiudicazione della coppa Bagnaria (2 artiglieria-Pro Romans).

Alla sera estrazione della tombola.

**PALMANOVA**

**Le reclute giurano**

Domenica, nelle ore antimeridiane, in Piazzale Vittorio Emanuele, seguirà il giuramento delle reclute del 23. Regg. Artiglieria da campagna.

Dopo il giuramento le reclute sfileranno in parata, e nel pomeriggio, sul campo sportivo di viale San Marco si svolgeranno le seguenti gare ippiche militari: a) Gimkana per sottufficiali — b) gara di percorso ad ostacoli per militari di truppa — c) quintana ad ostacoli per militari di truppa — d) gara di percorso ad ostacoli per ufficiali — e) esercizi collettivi di reclute — f) gara di elevazione per ufficiali.

Le gare suddette avranno inizio alle ore 14, e gli incassi saranno a beneficio della Colonia marina dei bambini e dello sviluppo dell'Educazioni fisica del soldato.

**RAGOGNA**

**Nuova chiesa**

Anche il capoluogo avrà la sua nuova chiesa in grazia alla solerzia del Rev. D. Comelli e le oblazioni ed i contributi del popolo. Ammirammo pochi giorni fa il disegno eseguito inappuntabilmente e fratuitamente dal cav. Butti Isidoro. Fra non molto si inizieranno i lavori sotto la direzione del Butti medesimo.

**NIMIS**

**Al teatro dell'Asilo**

Ieri sera la Compagnia di operette del Circolo Giovanile di Tarcento rappresentò al nostro Teatro dell'Asilo la commedia: «Le furberie di Scapino», che divertì moltissimo il folto pubblico intervenuto.

Seguì l'originale commedia, una brillantissima farsa che fu tutto un crescente di ilarità.

Negli intermezzi il cav. Italico Comelli, accompagnato dal pianoforte, cantò alcuni pezzi d'opera con singolare maestria.

In complesso la serata fu ottima e vada la nostra gratitudine alla presidenza del nostro Circolo Giovanile che così si vede incitata a fare sempre meglio.

## CRONACA CIVIDALESE

### La festa degli alberi sul Monte dei Bovi.

Favorita da un tempo veramente splendido, oggi ebbe svolgimento sul Monte dei Bovi, l'annuale «Festa degli Alberi» che non fu potuta tenere il 21 aprile, Natale di Roma, causa il cattivo tempo.

Vi parteciparono circa un migliaio di alunni delle Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, accompagnati dal Corpo Insegnante e da istruttori.

Il lungocorteo, in mezzo al quale sventolavano le bandiere della scuola Tecnica e delle comunali, mosse dal cortile delle Scuole elementari, urbane e passando per via Dante, via Jacopo Tomadini, Corso Vittorio Emanuele, Via Carlo Alberto, si diresse al luogo destinato ove giunse poco dopo le nove e disposto a semicerchio, con davanti il tricolore, gli alunni delle classi elementar. superiori, sotto la direzione del Maestro R. Tomadini, eseguirono, a voce spiegata, con intonazione e sentimento, fra altri, l'Inno agli Alberi, composto per la circostanza dallo stesso M. Tomadini, su parole del direttore Rieppi. Tale inno commosse gli astanti che si congratularono con l'autore per la musica indovinata, A questo punto possiamo notare fra gli intervenuti alla cerimonia l'assessore della P. I. nob. della Rovere Rodolfo, il titolare della Cattedra ambulante d iagricoltura dott. A. Ortali che ebbe parole di compiacimento agli organizzatori della Festa, il Direttore del R. Ginnasio dott. prof. G. Biaratini, il Direttore della R. Scuola Tecnica prof. A. Argentina, il Rettore del Collegio Nazionale cav. Mario Borgialli, i professori Meniohetti, Bressan, L. Gigi, A. Verederi, le professoresse co. Valentina della Torre, Miani, Alessio, i maestri Cossio, Bront, di Varmo, Gernettig che comandava le squadre, parecchi istruttori del Convitto, il maestro di Ginnastica Gabbini, le signorine: Costantini Olga, del Basso, del Torre, Bront, Gibau B. Rizzi Mario, Rieppi Licia, Fachini, T. Sostero Anna, Caucig E. Lucchitta Anna, ed altre.

Avevano aderito alla Festa, scusandosi di non poter intervenire, il sindaco cav. dott. Giov. Brosadola, il R. Sottoprefetto cav. G. Zattera, il R. Ispettore scol. sig. Pietro Allatere, il R. Pretore avv. Alessio, il comandante del battaglione magg. cav. Brisotto, tutti trattenuti da imprescindibili impegni di ufficio.

Dopo un breve riposo, il direttore didattico A. Rieppi, ringraziato il comune per gli incoraggiamenti che dà costantemente alla cerimonia ormai tradizionale, ringrazia il Comando del battaglione per la gentile concessione dei suoi zappatori, le autorità tutte e le rappresentanze per la simpatia con cui seguono la vita scolastica del paese, e spiegato lo scopo educativo e pratico della Festa, così continua rivolto ai giovanetti che attentamente lo ascoltano:

« E' questa l'ottava volta che ci portiamo quassù a festeggiare la annuale impiantagione di pini che devono a poco a poco rivestire la nudità di questi colli, equantunque sappiamo di dover lottare contro varie dificoltà che ostacolano il nostro successo, ora dovuto a cause naturali, ora a malvolere di tristi soggetti che irridono al nostro entusiasmo, puresentiamo di compierla quest'opera buona, con sempre maggior fede nella fecondità del seme, che anche in questa circostanza la scuola, attraverso la vostra mente ed il vostro cuore, getta verso l'avvenire.

Noi sentiamo che l'albero è ancora un grande amico dell'uomo, come lo fu nei tempi in cui gli prodigava per cibo i suoi frutti e lo proteggeva dai pericoli dandogli asilo e ristoro; nè sappiamo come un essere ragionevole possa guastarlo e distruggerlo, se germinato dal proprio seme sulla rupe di un monte, lungo il corso di un torrente o in mezzo alla pianura per compiersi una benefica missione; nulla ha domandato e nulla domanda per erigersi nel libero spazio, verso la luce, monumento di vita e di bellezza.

Le piante, o fanciulli e giovinetti, o ci sorridano nella smagliante e profumata fioritura primaverile, o ci allietino coi loro frutti nel mite autunno, richiamano tra i rami fronzuti i garruli abitatori dell'aria a rallegrarci col canto, trattengono le acque piovane, purifichino l'atmosfera; ci invitano al loro vezzo nelle afose caligini estive, o esauste di virtù vegetativa ci offrano le loro spoglie, o infine, sepolte nelle viscere della terra, si trasformino nel prezioso combustibile che anima le mille industrie, sono sempre utili e stolto è l'uomo che le abbatte anzitempo, senza alcuna ragione o pel desiderio di un misero guadagno.

Se noi ci guardiamo d'intorno, le vediamo distribuite dalla Provvidenza, su quasi tutta la superficie della terra, secondo le condizioni del clima, la natura del terreno, i bisogni del luogo: così, se dalle spiaggie riparate del mare, noi saliamo sulle alture, troviamo prima il verde pistacchio dalle foglie olate e lanceolate e dai frutti ovoidali di grato sapore; indi il fico d'India, la palma, il cedro e l'arancio, delizia delle nostre riviere e manmano, che ci innalzaimo, la zona della vite e dei fruttiferi, dell'ulivo, della marruca e dell'odoroso oleandro, del cerro, dell'olmo, del carpine e del castagno, ai piè dei quali fioriscono cespi di rose canine, di ligustri, di biancospini, di eriche e di rovi, e più su l'acero e l'ornicello, il corniolo e la quercia, il faggio, l'abete ed il larice, confinanti colle nevi precoci, tra le quali spunta e sorride la stella delle alpi.

Spettacolo meraviglioso questo, variopinto rivestimento della montagna, vera fortuna per le sottostanti vallate ove le acque scendono tranquille a fecondare il piano arricchendo di messi e di pascoli erbosi: e nel bosco un lieto fervore di vita: frulli e canti di uccellini di ogni specie: chiassi di montani e di fringuelli, loquacità di cingallegre, melodie soavi di rosignoli e di capinere, gemiti di tortorelle, trilli e gorgheggi di cardellini, mentre altri graziosi animali, come ghiri e scoiattoli corrono a nutrirsi di frutti che nessuno raccoglie e si arrampicano per la foresta, asilo di pace e di libertà per tutti.

Ma se la montagna è offesa, essa è inesorablimente vendicativa: denudata, vi scaglia le frane e le valanghe, vi dà l'impeto delle acque, la inondazione della pianura, la distruzione delle capanne e delle case, la rovina dei ponti e delle strade, la furia dei temporali o la desolante siccità.

Oh sorga, sorga, o fanciulli, finalmente una coscienza forestale in Italia; e voi che esaltate col canto della gioia i benefici degli alberi, diffondeteli dovunque vi sia possibile e chi ha un lembo di collina ancor brullo, il cortile o le adiacenze della casa prive d'ombra ristoratrice, un appezzamento di terreno incolto, vi propaghi le piante benefiche. In tal modo la bellezza dell'atto compiuto rafforzerà in voi la volontà del bene, la volontà di perseguire in forma pratica, concreta ed efficace, un nobile ideale di progresso civile, per la prosperità della famiglia, della piccola e della Grande Patria».

Terminato il discorso, vengono invitati quattro giovanetti del ginnasio, quattro della Scuola Tecnica e quattro delle elementari a fare l'impiantagione di altrettanti pini, in rappresentanza dei loro compagni. Di più non occorreva, perchè un migliaio di belle piantine erano state precedentemente interrate sul primo cocuzzolo della collina.

Dopo di che, squillato il segnale della radunata, si procede al ritorno fino alle scuole elementari, con ordine e disciplina.

Di questa simpatica quanto istruttiva festa che con tanta solennità da anni va svolgendosi; dobbiamo rilevare il grande amore con cui le organizza il Direttore delle Scuole cav. Rieppi che tutto dà per il bene e la istruzione del nostro popolo. La festa degli alberi, qui, mercè sua e col largo appoggio dell'amministrazione Comunale (e per essa dell'assessore alla P. I. Dalla Rovere nob. Rodolfo) acquista le migliori simpatie della cittadinanza ed il nome di essere tra le migliori della Provincia.

**L'annuale tombola**

Nella seduta di ieri del Consiglio della Congregazione di Carità, presieduto dal presidente nob. Ottavio De Paciani, fu deliberato di tenere l'annuale tombola, fissandola per l'ultima domenica del mese di luglio e di indire per il 20 e 21 agosto altri festeggiamenti ad incremento del fondo preparatorio per il nuovo locale della Casa di Ricovero.

### Le polizze ai Combattenti

**Stranezze burocratiche**

Si narra che l'ex ministro della guerra on. Gasparotto confessasse ingenuamente di ignorare che cosa in realtà fosse la polizza ai combattenti. Finalmente, un Decreto Reale, tempo addietro, venne a concretizzare la cosa precisando che le domande dovevano essere inoltrate sopra un modulo speciale. I combattenti si affrettarono a stilizzare le domande sul modulo in parola.... Senonchè, se le vedono ora tutte respinte!....

Il ministero ha adottato un nuovo modulo diverso, e prescrive che su questo, e non sui precedenti già diramati debbano le domande essere stese, e respinge... respinge....

E si parla di diminuire la burocrazia!.... Ma in questo modo, non basterà nemmeno raddoppiare la attuale!

Figuratevi: funzionari che preparano un modulo e la circolare numero tale che l'accompagna, protocollisti che registrano, personale che provvede alla sua distribuzione funzionari che preparano sulla stessa faccenda un altro modulo e la circolare ministeriale numero talaltra che l'accompagna, personale che ne cura la distribuzione protocollando le domande stese sul primo modulo....

E per quante, quante altre faccende governative non avviene lo stesso....

Intanto, gli ex combattenti anzichè la polizza, ricevono il rifiuto... e devono ripetere la domanda!

**Anche da noi lo sciopero**

In seguito alla deliberazione presa ieri dagli avvocati e procuratori di Udine, anche i nostri avvocati hanno deciso di astenersi dalla discussione delle cause, disertando le aule della pretura.

**PORDENONE**

**Per risarcimento danni guerra**

L'assemblea dell' Associazione Commercianti, nella sua riunione del 5 scorso, essendo a conoscenza che in linea generale le denuncie dei Commercianti, nella sua riunione del 5 scorso, essendo a conoscenza che in linea generale le denuncie dei danni di guerra presentate dai commercianti ed esercenti sono considerate con diffidenza dai liquidatori e che poche o nessuna vengono tenute in quella considerazione cui hanno diritto, almeno fino a prova contraria; constatate che tali diffidenze non fanno che protrarre le liquidazioni dei pochi che, bene o male, hanno potuto concordare, mentre la maggior parte rimane ancora nello stato di istruttoria; considerato che il protrarsi delle definizioni mette sempre più in gravi imbarazzi finanziari i denuncianti; ha presentato le stesse constatazioni al sig. Intendente di Finanza di Udine, invocando giustizia e sollecitudine, sgombro da ogni pregiudizio aprioristico, che possa far torto alla classe commerciale.

**Teatro Licinio**

**Serata in onore del baritono**

Ieri sera con la penultima di «Gioconda» si ebbe al Licinio la serata in onore del baritono Pellegrini, lo eletto artista che per qualità superbe di cantante e di attore, così caloroso e pieno successo tra noi meritò nell'«Andrea Chenier» e nella «Gioconda». E la serata fu splendida conferma delle generali simpatie conquistate, poichè fu vera imponente manifestazione di tali sentimenti.

Per tutta la rappresentazione egli fu festeggiatissimo dal folto pubblico. Cantò il prologo dei Pagliacci, ed una romanza in aggiunta all'opera, sfoggiando tutta la sua potente e bella voce e l'intelligente interpretazione, così da meritarsi insistenti, ripetuti entusiastici applausi. Gli fu reso omaggio di ricchi doni.

L'opera «Gioconda» ebbe la solita ottima esecuzione e gli applausi agli artisti e al maestro non si contano.

⁂

Giovedì 11 corrente alle ore 20.30 precise al Teatro Licinio avremo l'ultima di Gioconda con serata d'onore del maestro Mascagni e chiusura di questa fortunatissima stagione.

Venerdì pure al Licinio alle ore 20.30 l'orchestra dell'opera darà un meraviglioso concertone del quale ne daremo l'interessantissimo programma.

**Asilo Infantile**

*Ultimo elenco oblazioni.* — Somma precedente lire 2445. — Comune di Pordenone 150; Maria Cacitti ispettrice dell'Asilo 100, Venier Rodolfo 65, sott'ufficiali 4. Genova 60, prof. Ambrosini ed alcuni amici 50, Guarnieri Elisa, Olga e Giulia Zannini, Ruggeri Fantuzzi 50 cadauno; famiglia Montanari 26; Marcolini Guglielmo, Gualtiero Navarra, Antonietta Coran Puppin Clelia Pasini, Vitt. Tommasi, Gigetta Greatti, Ida Policreti, fam. Vianello, fratellini Puppin, N. N., fratelli Coran 25 cadauno; Elda e Sara Mucelli, rag. Marpillero, avv. Guido Rosso, Pavan Domenica, G. B. Del Favero, sorelle Ortiga, Paolina e Maria Poletti, Boranga Ida, Lucrezia Marini, Luigi Baschiera 20 cadauno; Marco Tommasini, sorelle Bassani, dott. Toffoli 15 cadauno; famiglia Rigo, Paolo Sartor, maestro Pasquotti, maestro Sina, Miranda Marini, Tullio Terpazzani, Moretti Riccardo, De Carli Mario, Pietro Gallio, Cornaggi, Costalonga Edoardo, sorelle Carpoca, Garlatti Leonardo, Maria Romor, famiglia Savio, Agostino Pavan, Dirce Conetti terza offerta, Pia Garbin, Santin Enrico, N. N., Lina Porcia, terza offerta, 10 cadauno; Rigo David 6, Del Negro Nereo, Benetto Carlo, Olimpia Busetto, Sarto Aristide, Cecilia Benincasa 5 cadauno, Bomben Genoveffa 6 — Totale 1368 — Totale delle offerte 3813.

Vennero raccolte altre oblazioni da persone di cui ci spiace non poter pubblicare il nome e che diedero una somma totale di lire 1136. — Totale generale tra offerte e oblazioni 4944.

**Commemorazione di morti fascisti**

Organizzata dalla sezione locale del Partito Fascista, domenica 14 corrente, ricorrendo l'anniversario della uccisione per mano dei social comunisti dei due fascisti Pio Pischiutta e Arturo Salvato, seguirà la commemorazione con conferenza al Teatro Sociale alle 11 ed indi si formerà un corteo di associazioni fasciste il quale si recherà al Cimitero a deporre fiori sulla tomba del compianto Salvato. Come è notorio, la salma del povero Pischiutta riposa nel Cimitero di Udine, sua città natale.

**I fabbricati scolastici**

A giorni si invierà l'asta per licitazione privata dei lavori di costruzione del nuovo fabbricato scolastico Urbano. Si spera perciò che si potranno iniziare nel prossimo mese.

**Pro Asilo**

L'on. Ellero ha ricevuto da S. E. Merlin la seguente:

«Mi è grato comunicarti, in relazione alle tue vive premure che con odierno decreto è stato concesso all'Asilo Infantile di Pordenone, un contributo di lire 5 mila».

**CASTIONS DI STRADA**

**Contrarietà che s'incontrano dove non si dovrebbero incontrare**

Parlo del Monumento ai Caduti: Il Comitato costituitosi allo scopo, trova le contrarietà proprio laddove non le avrebbe dovute incontrare: nel parroco don Comuzzi, nel Sindaco sig. Cantarutti, mentre per la carica che essi coprono dovrebbero — almeno sembra così agli uomini di buoni sentimenti — essere tra i fautori più calorosi di una manifestazione di riconoscenza del popolo tutto verso coloro che hanno col sacrificio della vita procurato e santificato la vittoria della Patria. Direte che le mie saranno supposizioni, ma vi citerò fatti, a persuadervi della ostilità loro, forse ispirata da un certo sdegno misto a stupore perchè il comitato si è costituito senza il loro permesso: stupore e sdegno che li portò all'ostruzionismo su tutta la linea.

Per esempio: non soltanto il parroco don Comuzzi non figura in nessun modo fra i sottoscrittori al monumento; ma si è rifiutato perfino di avvertire i fedeli che nella domenica successiva si sarebbe effettuato il giro nel paese per la raccolta delle offerte al patriottico scopo.

Il sindaco signor Cantarutti, poi, non si lasciò trovare in casa quando passò il Comitato. E va ricordato che, nella seduta dell'agosto ultimo passato, allorchè un consigliere della minoranza propose lo stanziamento di lire 2000 nel bilancio comunale da erogarsi quale concorso nella spesa per il monumento; il sindaco si mantenne indifferente, e solo dopo che quel consigliere aveva sudato sette camicie a persuadere il consiglio del sacro dovere di approvare quel contributo alle onoranze dei nostri morti per la Patria, e indignato di fronte all'indifferentismo antipatriottico degli altri si era allontanato dall'aula, l'ill.mo signor Sindaco signor Cantarutti si decise a pronunciare un fiacco e stentato sì a favore della proposta.

E l'ostilità continua da parte delle due prime autorità del paese; così che credo, per tale riguardo, Castions di Strada sia l'unico fra i comuni della Provincia.

## FRA LIBRI E GIORNALI

E' pubblicato *Il nuovissimo Melzi*, dizionario italiano completo. (Edizione riveduta ed aggiornata dai sigg. prof. dott. A. Butti (parte letteraria); dott. P. Manfredo (storia naturale)); dott. A. Comandini (parte storica); dott. L. F. De Magistris (parte geogr.). Volume di 1836 pagine contenente 94 tavole di nomenclatura figurata; 59 carte geografiche; 1050 ritratti; 1075 figurine e tipi dei diversi paesi; 16 tavole colorate, legato in tela L. 35 — Aggiungere L. 2 per imballaggio e spedizione postale raccomandata.

Il Dizionario è indispensabile a tutte le classi sociali. Fra i vocabolari illustrati pubblicato, quello del Melzi, per i bisogni cui provvede, per la ricchezza e la varietà della tavole, per la ricchissima nomenclatura, per l'esattezza delle definizioni, per l'aggiornamento di ogni edizione, ed infine pel buon prezzo ha acquistato il primo posto fra tutti quelli che esistono.

In vendita presso Antonio Vallardi - Editore - Milano (31), via Stelvio 2 e presso le sue filiali: Milano (2), via S. Margherita, 9. — Genova (6), Piazza Fontane Marose, 14 — Napoli (16), via Roma, 37-38 — Trieste (11), via S. Nicolò, 27, ed in tutte le Librerie del Regno.

**UN LIBRO UTILISSIMO**

La Casa G. B. Paravia e C. di Torino ha pubblicato recentemente un ottimo volume, dovuto ad un provetto, ben noto ed instancabile scrittore: E. D. Colonna.

Esso intitolasi: *Lettere e scritture per tutti.*

Consta di ben 736 pagine con circa 100 illustrazioni, due tavole fuori testo ed elegante copertina.

Questo libro costituisce una specie di piccola enciclopedia epistolare, da potersi consultare, con facilità, con utilità, sempre e per ogni bisogna e dà consigli pratici intorno a tutti i momenti che precedono, seguono ed accompagnano la scrittura di lettere, atti e documenti.

Il Colonna l'ha pensato e messo assieme con criteri veramente moderni, col fine precipuo di dare in mano al lettore un libro d'oggi, ma utile; un arnese, insomma, una vera suppellettile per ogni casa, per ogni ufficio, indispensabile nelle più svariate circostanze. Basta, infatti, scorrere il «Repertorio alfabetico» che precede il testo, per convincersi della quasi universalità di questa raccolta, che offre ad ogni classe di persone e uomini d'affari, e per una infinità di occasioni, il consiglio pratico, il modello appropriato che si desidera.

Pertanto detto libro è da raccomandarsi vivamente a quanti hanno, nella vita pratica, bisogno di un compendio organico, vero piccolo tesoro di buoni suggerimenti per le diuturne contingenze della vita.

**PORDENONE**

**La grande pesca pro Monumento ai Caduti.**

Ci si comunica il sesto elenco doni contribuiti alla grande pesca pro Monumento ai Caduti, la quale si sta preparando. Il Comitato ci prega di pubblicarlo «completo». Ci dispiace di non poter accogliere tale preghiera. Per ragioni di spazio abbiamo dovuto sopprimere da qualche mese, la pubblicazione di tutti i consimili elenchi — anche di quello per la Pesca di beneficenza tenutasi a Pasqua in Udine, la città dove naturalmente il giornale ha le sue basi più larghe. Non posiamo quindi che trattare tutte le «Pesche di beneficenza» alla medesima stregua; e limitarci ad accennare ai doni più rimarchevoli.

Così diremo che, in questo sesto elenco, rileviamo la ditta Riccardo Tamai con 562 doni; famiglia Spernari lire 50; famiglia Asquini due cartelle prestito di lire 100; De Franceschi lire 50; Pollini (meccanici) lire 100; Luigi Furlani 6 tagli camicetta e 6 maglie cotone; G. B. Sacchi, cartella prestito da lire 100; fratelli Marchi lire 200; fam. Veroi lire 50; avv. Longo lire 100; — Altri nomi ancora potremmo spigolare da questo elenco.

Viva raccomandazione fa il Comitato di inviare con sollecitudine i doni, in Corso Garibaldi presso la la sig. Polon, a tutti icoloro che non l'avessero fatto.

**NIMIS**

**Incoscienza o cattiveria**

Il Circolo apolitico famigliare di cui altre volte, durante lo svolgersi dei lavori di preparazione, furono pubblicate notizie in queste colonne, da qualche giorno ha cominciato ad avere vita, offrendo ai suoi soci una sala veramente degna della stessa Udine, riccamente e gustosamente ammobiliata, fastosamente illuminata, fornita di un inappuntabile servizio di buffet e di riviste fra le migliori e di molti giornali quotidiani.

Cominciano anche ad affluire doni di libri per lacostituenda Biblioteca e sono avviate le pratiche per fornire il Circolo di una sala di musica con relativo pianoforte.

Insomma, dato l'indirizzo assolutamente apolitico; l'idea alla quale è informata la nuova istituzione che onora altamente la nostra Nimis già tanto conosciuta per tutta la provincia; e il nome delle persone che già ne fanno parte, il Circolo ha davanti a sè un avvenire prospero e sicuro.

Non mancaperò il rovescio della medaglia e cioè la critica.... e la maldicenza. C'è infatti chi dice, che si è costituito il circolo dei pescecani; chi dei signori( come dire... chi sa che cosa!», chi dei monarchici; c'è chiinfine vede una spietata concorrenza agli esercenti locali (?!) e cento e cento altre stramberie che certamente sono il frutto di uno stato penoso di incoscienza colposa, di alcuni paesani, che vedono in ciò schierarsi contro loro una fila minacciosa di nemici irriducibili.... che non esistono; o meglio stramberie che sono il frutto di cattiverie senza nome e degne solo dei nemici dei progressi della civiltà e della nostra Nimis.

Speriamo che il buon senso dei già soci e di quanti vedono con simpatia questa nobile istituzione prevalga su queste voci tendenziose e ch la presidenza stessa sappia svolgere opera energica in difesa della idea per cui è stato istituito il Circolo.

**GEMONA**

**Un cadavere nel Ledra**

Ieri sera l'operaio Antonio Cargnelutti d iqui mentre ispezionava la turbina della centrale elettrica nel canale Ledra e precisamente in località Campo Lessi, rinvenne presso la griglia, un cadevere.

Pescatolo è stat oriscontrato aver appartenuto a un uomo sulla sessantina di statura media, di corporatura robusta. Indossa panni militari. Al labbro superiore ha una grande cicatrice residuo di lesione di antica data.

Il cadavere è in istato di avanzata putrefazione.

Sono subito state iniziate dal Marescillo Rondelli, l' pratiche pel riconoscimento, ma a nulla hanno approdato.

Ritiene trattarsi di un accattone, dato anche che indosso non aveva che pochi centesimi.

La morte a giudizio del medico dott. Celotti risale a circa otto giorni. Nessuna traccia di violenza è stata riscontrata per cui si presume trattarsi di disgrazia o suicidio.

**I soliti furti**

Sulla linea ferroviaria e precisamente sul ponte dell'Orvenco, sono stati divelti tre lamerini adibiti a marciapiedi.

Il danno subito dalle ferrovie ascende a circa lire 200. Gli autori sono... ignoti.

**Onorare beneficando**

Alla Società di Mutuo Soccorso fra Artieri ed operai sono pervenute le seguenti offerte in morte della compianta Antonietta Cecconi-Armellini: Orgnani G. B. lire 10; Famiglia Tessitori 5; Salvadori Addo 5; Comis Paolo 5; famiglia Folomo 5; Fontanelli Dottor Ulrico 5; Nicli Pietro 2, Antonelli Attilio 10; De cecco di Osoppo 5; Bierti Pietro fu Osualdo 2.

**S. PIETRO AL NATISONE**

**Pro monumento ai Caduti**

hanno offerto: in morte della compianta Elisa Cosmacini di Sorzento: prof. Francesco Musoni lire 30, Mario Gallina 25; — ed in morte di Giuseppe Domenis, prof. Musoni lire 30.

**S. QUIRINO**

**Festeggiamenti**

Domenica, nella vicina frazione di Sedrano avranno luogo grandi festeggiamenti pro patrinato scolastico e a cura delle insegnanti signorine Maria Minola e Stellatelli, condiuvate dal paese, sempre pronto quando trattasi di beneficenza.

Vi sarà una lotteria con ricchi doni; ballo su piattaforma; recite delle alunne delle scoule in un piccolo teatrino improvvisato e bene addobbato per l'occasione.

Sarà anche questa una bella festicciuola e e siamo certi che riuscirà bene, perchè bene organizzata dalle intraprendenti signorine Minola e Stellatelli.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

**Pro Colonia Marina**

Sabato 13 alle ore 14 si radunerà la Commissione Esaminatrice per gli aspiranti bambini poveri bisognevoli dei bagni di mare.

La Commissione suddetta terrà conto il maggior possibile delle condizioni fisiche ed economiche dei nostri piccini.

E' una istituzione tanto necessaria, la quale ha bisogno delle più larghe oblazioni dei cittadini per dare alla Patria uomini forti di braccio e di intelletto.

**SEQUALS**

**Ai Caduti di Solimbergo**

(Tra breve, sarà completato il grandioso monumento ai Caduti e il comitato intanto rivolge un caldo appello ai compaesani residenti altrove, perchè contribuiscano all'erezione del ricordo. All'uopo, verrà anche organizzata una pesca di beneficenza.

**CORDOVADO**

**Mercato**

Discreto movimento, favorito da una splendida giornata. I premi tra portatori di bovini furono così distribuiti:

1. premio (un rincalzatore) assegnato al Negoziante Marconi Feliciano di Morsano; 2. (pompa irroratrice) a Venturini Domenico di qui; 3. Premio (5 falci) a Danelon Giuseppe di Bagnara; 4. (solforatrice) a Giusti Secondiano; 5. (Agnello) a Bertoia Angelo.

**SACILE**

**Guardia regia che si uccide**

Ha suscitato dolorosa impressione la nuova del suicidio del concittadino G. Toffoli di a. 29. Il giovane era guardia regia a Verona e si uccise in località Casetta a Porta S. Pancrazio, con un colpo di rivoltella al cuore.

Si ignorano le cause che spinsero il Toffoli al triste passo poichè egli non lasciò alcun scritto. Già altra volta aveva tentato di suicidarsi a Verona, ma l'arma non scattò al primo colpo, ed un collega riuscì a distoglierlo dall'insano proposito.

Era benvoluto da compagni e superiori per le sue ottime doti.

**S. DANIELE**

**I funerali di una buona madre**

Narduzzi Luigia, vedova Vidoni, di Borgo Sacco, è morta ieri nell'età di anni 85.

Vogliamo ricordarla perchè fu in vita sua una buona madre di famiglia, economa, laboriosa sino agli ultimi istanti.

Madre di numerosi figli con la sua attitudine al lavoro seppe dirigere l'andamento famigliare con una cura ed operosità da tutti ammirata.

I funerali odierni furono una vera dimostrazione di affetto verso la cara estinta.

Precedeva la carrozza di 1. classe alcune bambine, sue nipoti portanti corone di fiori freschi; poi le insegne religiose coi sacerdoti.

Seguivano il feretro i figli, le figlie, i generi i nipoti i parenti e molti amici di famiglia.

Sincere condoglianze ai figli ed ai congiunti tutti.

**PAULARO**

**Un ferimento accidentale fra guardie di Finanza**

Il mattino del giorno 9, due drappelli di guardie di Finanza della brigata di Paularo i quali si trovavano in servizio di perlustrazione, si incontrarono al bivio forcella Lanza (Monte Pizzul). Le guardie fecero una breve sosta e nel frattempo l'appuntato che comandava un drappello, e che in precedenza aveva imprudentemente caricato l'arma, si recò a bere una vicina fonte. Disgrazia volle che, nel ritornare vicino al gruppo delle guardie inciampasse in un filo di reticolato e cadendo, provocasse l'esplosione e la partenza della pallottola dal moschetto. Rimasero accidentalmente ferite, entrambe ad un piede, due guardie.

Dopo le prime cure, avute dal Medico di Paularo, le due guardie furono trasportate all'Ospedale Civile di Tolmezzo. Quivi furono giudicate guaribili l'una in giorni 10, e l'altra in giorni 30 circa.

## Marito ingannato che colpisce a morte la moglie e si uccide

GORIZIA, 11.

A Gorizia, in una famiglia friulana rattristata già da tempo da violenti scenate, è avvenuta ieri una tragedia impressionante.

I coniugi, certo Francesco Coceancig di anni38 da Cormons, e Teresa Passoni da Manzano, conduttrice di un'osteria, avevano due figli: Olga di 10 anni ed Ettore di otto. Il marito, tormentato dalla gelosia che gli lacerava l'anima, s'era abbandonato al vizio del bere, sicchè spesso rincasava ubbriaco, provocando violentissime scenate, maltrattando la moglie e perfino i figli. Sembra che la gelosia abbia avuto fondamento per una relazione intima che la moglie manteneva con un militare.

La dolorosa situazione doveva risolversi e purtroppo l'eccitazione crescente del marito generò l'epilogo tragico.

Ieri mattina alle ore 7, la piccola Olga, svegliatasi d'improvviso rimase terrorizzata da un visione spaventosa: il padre era steso a terra, ferito a morte e immerso nel proprio sangue che gli colava da una ferita al capo. La madre, stesa sul letto, era esanime.

La povera piccina corse sulla strada, invocando disperatamente aiuto, mentre il fratellino piangeva impaurito. Accorse anche un medico, il quale constatò la morte del Coccancig e ordinò invece il trasporto all'Ospedale della moglie adultera, colpita da un proiettile di rivoltella penetratole dalla tempia sinistra; il suo stato era gravissimo; dal pavimento fu raccolta una grossa pistola, l'arma con la quale il Coccancig sparò a bruciapelo un colpo contro la moglie, uccidendosi poi sull'istante.

In una tasca del morto si rinvenne un foglietto di carta sul quale era scritto, fra l'altro: «Muoio, donna adultera; ho sopportato sei mesi, ma ora basta».

E poi ancora: «Non sarà nè sua, nè mia».

Dalle prime indagini esperite dai carabinieri si deduce che il marito simulò di partire da Gorizia, ritornando invece improvvisamente a casa, verso le cinque, sorprendendo la moglie in flagrante.

I particolari della scena tragica non sono noti. L'amante forse fuggì per qualche finestra? Nulla si è precisato. Lo strano si è che nè i piccini, nè gli altri abitanti del quartiere udirono i colpi di pistola.

# Cronaca Cittadina

## Anniversario di Calatafini

(11 MAGGIO 1860)

Pubblichiamo anche questa poesia del compianto dottor Enrico Mattia Zuzzi dei Mille, recentemente ricordato sul nostro «La Patria». Anzi cogliamo l'occasione per rilevare che nei cenni biografici pubblicati (vedi «Patria« del 2 maggio), dimenticammo di aggiungere ch'egli era figlio del notaio dott. Enrico Zuzzi, membro del Comitato segreto durante la dominazione straniera e primo deputato del Collegio di S. Daniele-Codroipo per la IX e X Legislatura.

Il dott. Enrico Mattia Zuzzi, a proposito dei moti del 64, era stato in relazione epistolare con Garibaldi e Mazzini. Una lettera di Garibaldi, a lui indirizzata conteneva istruzioni sullo sbarco che si doveva effettuare nel basso Friuli e sul modo di costituire la Legione Friulana. La lettera scrittagli da Mazzini in tale occasione fu da lui donata ancora nel 1904 alla Civica Biblioteca, dove tuttora si conserva.

Ed ecco i versi sdegnosi, scritti dal dott. Enrico Mattia in periodo di depressione dello spirito pubblico italiano, quando — auspice il pavido governo — nell'Italia libera, ma non ancora compiuta l'irredentismo era perseguitat oquasi come un delitto, e si era giunti al punto di proibire alle bande militari di suonar l'inno di Garibaldi e la stessa marcia reale era — nella no tra Udine — giudicata una provocazione.

**A RICCIOTTI GARIBALDI**

*Stammi davanti solitario, intatto*
*L'epico monte del* Romano Pianto:
*Grande, di vero popolo, battaglia,*
*Calatafimi!*

*Sotto gli sguardi d'aquila paterni,*
*Calmo, — e vicino esanime l'Alfiere*
*Biondo procombe — a indubitato eccidio*
*Sale Menotti.*

*Oggi le turbe... ah! scampaci o del nome*
*Unico erede e o l'isolelta corri*
*E del sepolcro radioso, eterno,*
*Apri 'l sigillo.*

*Escono, quasi vortice repente,*
*Gl'atomi buoni del futuro Nume...*
*Oh! germinate a la novella prole,*
*Atomi, in core!*

**Dott. Enrico Mattia Zuzzi** (1)

**Per Pio Pischiutta**

Ricorrendo ieri il primo anniversario della morte di Pio Pischiutta, i legionari della locale Sezioni, i quali lo ebbero commilitone a Fiume, si recarono alle 13 in Camposanto e con semplice e commovente cerimonia, deposero sulla sua tomba un mazzo di garofani intrecciati con i nastri dai colori fiumani e bianco-rosso-verdi.

Più tardi, alle 18, si svolse, austera e dignitosa, la commemorazione fascista.

Le squadre di Udine ed una rappresentanza di quelle pordenenesi, coi gagliardetti, si incolonnarono dinanzi alla sede presso l'Ospedale. Precedevano i capi fascisti, gli avanguardisti recanti fasci di fiori, i fascisti in divisa ed i triari propagandisti. A passo svelto e ordinato, la colonna passò per via dell'Ospedale, via Savorgnana, via Cavour, Poscolle e viale Venezia. Presso la tomba del giovane assassinato dai comunisti di Pordenone si disposero, contornandola. La tromba squillò l'attenti; Castelletti, comandante delle squadre, chiamò forte: Pio Pischiutta! — Ad una voce tutti risposero: «Presente».

Altro squillo d'attenti ed i fiori cadono a fasci, ammantando dei simboli gentili la tomba lacrimata.

Ad altro comando le squadre e tutti gli altri presenti s'inginocchiano, raccogliendosi per qualche minuto nel reverente pensiero della giovinezza infranta e per lei invocando pace eterna e promettendo eterno ricordo. Poi, ordinate, al canto di «Giovinezza», le squadre si ricomposero rientrando alla sede.

**Beneficenza a mezzo della "Patria,,**

*Orfani di guerra.* — Nardoni Attilio fu Carlo lire 5.

*Ospizio Cronici* — In morte di Carlo Benz: Francesco Micoli 10 — di Italia Antonini ved. Snichelotto: famiglia Metz Gagliardo 50.

*Asilo Notturno.* — In morte di Italia Antonini ved. Snichelotto: famiglia Metz Gagliardo 50.

*Casa di Ricovero.* — In morte di Domenis Giuseppe: Feruglio avv. Angelo 5. — di Italia Antonini ved. Snichelotto: Locatelli Domenica 5.

*Rifugio Bambin Gesù.* — In morte di Italia Antonini ved. Snichelotto: Locatelli Domenica 5.

*Congregazione di Carità* — In morte di Plinio Zuliani: avv. Girardini e Nardini 5.



**Pattuglie di vigili urbani e divise nuove**

Il servizio di vigilanza urbana va riordinandosi per l'attivo interessamento delle persone che vi sono preposte. Giornalmente, l'opera dei vigili si intensifica per la rigorosa osservanza dei regolamenti da parte dei cittadini: mancava però finora il servizio notturno. Ieri sera anche questo venne attivato da pattuglie di agenti guidate dal funzionante ispettore sig. Maurich. Questa lodevole attività gioverà certo a reprimere diversi turbamenti sia riguardo alla osservanza dei regolamenti che all'igiene cittadino. Sopratutto si confida che la piaga dell'accattonaggio purtroppo dilagantesi in città, in modo da assumere l'aspetto di un vizio, venga repressa energicamente.

Altra desiderata innovazione nel corpo dei vigili sarà la nuova divisa, attesa da tanto tempo. L'uniforme usuale sarà di panno nero con calzoni lunghi e giubba simile a quella degli ufficiali dell'esercito; la berretta a foggia della marina e della Regia Guardia.

Filetti d'argento e seta nera orneranno le maniche della giubba, sul colletto i numeri distintivi sormontati da una corona; i graduati apporranno i distintivi sulla metà superiore delle maniche.

Tutti saranno muniti di bastone ed armati.

L'uniforme di gala sarà dotata dell'elmo sormontato dal leone a guisa dei vigili di Torino.

Quest'uniforme verrà indossata la prima volta il giorno dello Statuto.

**Scuola teorico-pratica di cooperazione per gli ex combattenti.**

L'Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti di Udine, nell'intento di creare per le Cooperative della Regione composte prevalentemente da ex-Combattenti, elementi direttivi e tecnici capaci di incrementarne e disciplinarne l'azione con retti criteri economici ed amministrativi, ha deliberato di istituire una Scuola Teorico Pratica di Cooperazione che si aprirà nel mese di giugno. La durata della Scuola sarà di circa quaranta giorni, con orario giornaliero obbligatorio di ore tre di lezione e quattro di studio ed applicazione. Le domande di ammissione dovranno pervenire all'Ufficio Assistenza entro il 20 maggio corr. Sarà data la preferenza agli ex-combattenti e, fra questi, agli amministratori e segretari di Cooperative prevalentemente composte da ex-combattenti.

Coloro che intendano anche di concorrere ad uno degli assegni istituiti per la frequenza alla Scuola dall'Opera Nazionale Combattenti, dovranno aggiungere separata domanda.

I primi dieci giorni di scuola saranno considerati quale periodo di prova e serviranno ad eliminare quegli elementi che per un motivo qualsiasi non apparissero atti a trarre profitto dall'insegnamento. Alla fine del corso verrà rilasciato apposito diploma agli allievi che per giudizio del Collegio degli insegnanti, avranno dato buona prova di diligenza e di profitto.

Il programma delle lezioni, scelto con cura, comprende i seguenti rami, così svolti:

1. Cooperazione (N. 9 lezioni). Insegnante: prof. Enrico Morpurgo. — 2. Elementi di Ragioneria generale (n. 22 lezioni). Insegnante prof. Gino Antonio Passarella — 3. Elementi di computisteria (n. 12 lezioni). Insegnante prof. Antonio Gino Passarella — 4. Contabilità applicata alla cooperazione (n. 24 lezioni). Insegnante prof. Mario Dal Dan — 5. Cooperazione e mutualità agraria (n. 7 lezioni). Insegnanti i professori della Cattedra Ambulante d'Agricoltura. — 6. Leggi Sociali (N. 4 lezioni). Insegnante: dott. Oscar Gelli — 7. Medicina sociale e legislazione sanitaria (n. 8 lezioni). Insegnante dott. Italo Grasso Biondi.

**Nuovo cavaliere**

«Nuovo» per modo di dire. La notizia, infatti, fu conosciuta solo ieri, ma il decreto relativo è del 18 *dicembre* 1919! Ma perchè spiccasse il volo per Udine, quel povero decreto dovette aspettare la bellezza di oltre due anni e cinque mesi, poichè in calce porta la data di Roma 31 maggio 1922; ed ecco perchè la notizia fu conosciuta soltanto ieri. Quasi quasi vien fatto di credere che negli uffici appositi di Roma le «pratiche» siano ammonticchiate come negli uffici del nostro Tribunale!...

Insignito della croce nell'ordine cavalleresco della Corona d'Italia è il giovane Oscar Mantovani, già capitano di complemento negli alpini e decorato di guerra; l'onorificenza gli fu assegnata su proposta del ministro della guerra di quel tempo (quasi due anni fa!) in considerazione delle particolari sue benemerenze durante la guerra 1915-18. Il cav. Oscar Mantovani passò quasi due anni sul Monte Nero; gli ultimi mesi fu addetto allo stato maggiore del generale Tassoni, sempre e dappertutto compiendo zelantemente il proprio dovere. A lui presentiamo, perciò, le nostre più vive congratulazioni.

## Lo sciopero degli avvocati

Una bello spirito, Cesare Beccaria, ha scritto in un libretto, che tanto più prossima al delitto è la sanzione che punisce, tanto maggiormente essa riesce salutare ammonimento, ed esempio rigoroso ai trasgressori della legge.

Le cose da allora devono essere molto mutate a giudicare di quanto avviene a Udine; del resto non per nulla il mondo cammina e cammina tanto frettolosamente da lasciare indietro quanti non lo seguono.

Non lo segue fra gli altri l'amministrazione giudiziaria che dopo avere accumulato arretrato su arretrato si è ora nella nostra città, arenata del tutto.

Le condizioni nelle quali fu lasciata la giustizia, nella nostra provincia, dopo la liberazione, sono pressochè indecenti, anzi incredibili: davanti ed intorno ad essa riprendeva vita e vigore tutto pulsava di un ritmo accelerato; ma la giustizia rimaneva ferma come... torre che non crolla, con le sue bilancie arrugginite. Nè valsero proteste, nè valsero richieste isolate o collettive; l'esasperante inerzia non fu vinta, e forse non sarà vinto neppure dallo sciopero degli avvocati, poichè è lecito disperare, ormai....

La prima giornata di sciopero si è svolta senza incidenti degni di nota, e tranne il pubblico interessato, nessuno si può dire, se n'è accorto.

Il pubblico interessato è costituito dai clienti: alcuni... pazienti, altri ....impazienti, ma tutti, come gli avvocati, indignati dallo stato indecente nel quale il ministero lascia abbandonati uffici tanto importanti. E sono indignati, i signori giurati, essi così calmi e pacifici nell'esercitare il loro diritto di giudicare della responsabilità altrui: sono indignati per dover essere al loro posto ogni mattina, alle Assise, per sentir annunciare.... che il processo è rinviato.

Abbiamo ieri accennato a questo stato di abbandono. Sappiamo che il Procuratore del Re cav. Pezzotti, ha ieri stesso trasmesso al Ministero un rapporto particolareggiato della situazione determinatasi dallo sciopero. Prima, di quando in quando, qualche processo si faceva; ora gli avvocati sono ben decisi a «tener duro» e a disertare le aule sino a che non venga data loro soddisfazione.

— Non è un capriccio il nostro, è una necessità — essi dicono — poichè gli uffici giudiziari rispondono ad una vera necessità. Basti pensare alla pretura, ove i giudizi non sono possibili; citazioni che si devono abbandonare; questioni per affitti; e sfratti di case che non si trattano neppure, querele per ingiurie e per diffamazione che decadono, nonostante la buona volontà di tutti, perchè i termini sono prescritti;

Noi in coscienza, siamo costretti contro ai nostri interessi, a sconsigliare ai clienti qualunque causa in Pretura, perchè i processi o vanno alle calende greche o non si fanno.

Di quando in quando vien destinato un pretore, arriva; prende possesso dell'ufficio, e poi... se ne va subito, con una scusa o con l'altra, perchè il lavoro si è talmente accumulato da spaventare chiunque.

Ci fu anche una proposta da parte degli avvocati: quattro di essi per turno si sarebbero sacrificati a fungere da Pretori onorari, pur di rimettere in carreggiata la diligenza... Ma la proposta non fu accolta.

Vero disgusto ha poi recato il modo di procedere della Corte di Venezia, la quale ha cambiato i ruoli delle cause da discutersi in Assise, e al posto di accusati la cui condanna era incerta e ad ogni modo lievissima, accusati che attendono in carcere da due o tre anni il giudizio, ha messo in programma cause contro imputati di omicidio, alcuni dei quali si attendono dai quindici ai venti anni, e che la permanenza in carcere prima del giudizio avvantaggia anzichè danneggiarli.

**Il secondo processo rinviato alle Assise.**

Stamane, l'avvocato difensore doveva essere il dott. Candussio. Il processo era contro certa Caterina Foraboschi da Entrampo, colpevole di aver sparato un colpo di rivoltella contro il cognato Francesco Zania, col quale aveva delle questioni. L'atto d'accusa recava quindi il reato di mancato omicidio.

I giurati, alle ore 10, prendono posto tutti presenti: manca la difesa e perciò il presidente cav. Dolci rinvia il processo a nuovo ruolo. Così accadrà per le cause di tutto questo ruolo, qualora lo sciopero degli avvocati perdurasse. I giurati dovranno essere presenti ad ogni aprirsi di udienza, per sentirsi dire: — Il processo è rinviato. Tornino domani per il nuovo processo.

**LA «MERVEILLEUSE» DI TORINO**

avverte le sue affezionate clienti che esporrà dal 12 al 14 corrente all'Hotel Europa la sua magnifica collezione estiva di tailleurs, mantelli, abiti per giorno e sera, venduti a prezzi mitissimi. Venite a vedere!

**A proposito di una contravvenzione**

Chiarendo la notizia della contravvenzione amministrativa elevata dalla vigilanzá urbana a carico del sig. Annibale Cudugnello, per spaccio di vino al minuto nella Cooperativa di consumo di S. Osvaldo, soggiungiamo che della contravvenzione stessa è responsabile il conduttore dell'esercizio sig. Vincenzo Pozzo e non il sig. Cudugnello.



**Riduzione ferroviaria per l'escursione sui campi di battaglia.**

Giunge notizia telegrafica che il Consiglio dei ministri ha concessa la facilitazione prima A, per le riduzioni ferroviarie ai partecipanti alla prossima escursione sui campi di battaglia e nella Venezia Giulia.

**Due notevoli premi agli alunni della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine».**

La Cooperativa Friulana di Consumo nella sua ultima seduta, ha deliberato di mettere a disposizione della scuola l'importo di lire 1000 per due premi da lire 500 ciascuno a due allievi distinti del corrente anno scolastico. Il Consiglio di amministrazione della scuola, nel mentre partecipa l'atto munifico e simpatico della fiorente Cooperativa, sentitamente ringrazia.

**Mazzaroli scarcerato**

La nostra Corte d'Assise, discutendo recentemente i fatti di Palazzolo, aveva, come è noto, ritenuto colpevole il fascista Severino Mazzaroli della violazione di domicilio e violenze private, in danno del Tartaro Quirico, condannandolo a 20 mesi di carcere.

Avendo il Tartaro ritirato poi la querela per la violazione di domicilio, in seguito alle pratiche di legge svolte dalla difesa, il Mazzaroli venne ieri scarcerato, verso le 15, e partì per Palazzolo.

**CINEMA EDEN**

Una delle film più riuscite è *La Principessa misteriosa*, rappresentata ieri sera. Il soggetto avventuroso, accompagnato da un corretto umorismo e da grazioso sentimentalismo, formano un assieme piacevole, che conquide lo spettatore. Il bel lavoro è inoltre adornato da parecchie suggestive visioni di Venezia, il che lo rende più interessante.

Oggi se ne darà la replica ed il pubblico accorrerà numeroso come ieri sera ad ammirarla, perchè realmente lo merita.

# Con la Russia ricalcitrante si verrà oggi ad una risoluzione?

## Irrequietudini francesi

### I lavori della Conferenza nell'attesa della risposta russa

I rappresentanti delle potenze che diramarono gli inviti alla Conferenza, si radunarono ieri sotto la presidenza dell'on. Facta per esaminare dodici appelli rivolti alla sottocommissione della prima commissione (politica). Decisero di escludere dalle discussioni della conferenza gli appelli della Georgia, dell'Armenia, dell'Azerbegian, perchè non sono Stati europei: un memorandum degli abitanti del bacino della Sarre, perchè riflette cose di competenza della Società delle Nazioni, ed infine una nota del Governo di Angora.

Saranno invece presentate alla sottocommissione sopracitata le questioni concernenti le risoluzioni della Conferenza sanitaria di Varsivia, la questione della Galizia orientale, della Lituania, delle minoranze ungheresi ed alcune questioni presentate dalla Bulgaria.

Nella discussione ha avuto il primo posto la questione dell'azione da svolgersi per combattere le epidemie in Russia (tifo, febbre ricorrente, colera, tifoide, dissenteria, ecc.).

### L'irritabile Francia

La risposta russa al Memorandum doveva essere consegnata ieri e... non lo fu.

Il capo della delegazione francese, signor Barthou, sollevò subito una protesta, con la seguente lettera indirizzata all'on. Facta:

« Signor Presidente, dopo quello che mi era stato detto, avevo diritto di credere che la delegazione russa vi avrebbe comunicato finalmente ogig la sua risposta al memorandum» che voi le avete trasmesso insieme alle riserve che erano state formulate dal signor Barrère sull'atteggiamento definitivo della delegazione francese. Non si comprende come questa risposta sia ancora differita. Io credo di dover richiamare la vostra attenzione sulle gravi obbiezioni che questo differimento può suscitare e sulla necessità di porre un termine a nuove dilazioni, alle quali la delegazione francese non saprebbe prestarsi. — Gradite ecc. (firmato *Barthou*) ».

### Il perchè del ritardo Colloquio Cicerin-Schanzer

La risposta russa non fu, dunque, consegnata ieri, com'era stato detto che doveva avvenire. In realtà, essa era pronta, ieri mattina; ma furono dovute introdurre nel testo alcune modificazioni in senso intransigente e restrittivo, in seguito a precise e categoriche istruzioni venute da Mosca.

Il governo dei Soviet insisteva specialmente sull'impossibilità di accettare l'articolo 7, che riguarda la proprietà privata, pur anco nella nuova formula concordata fra Schanzer e Jaspar, per cui, invece di restituzione si parla di diritto per gli antichi proprietari di usare dei beni ancora disponibili.

Il risultato di questa e di altre modificazioni volute dal governo dei Soviets fu quello di allontanare ancora di più il punto di vista russo da quello delle potenze.

Al tocco, Cicerin si è portato a Palazzo Reale, ed ha avuto un colloquio con l'on. Schanzer. Egli ha esposto ed illustrato al nostro ministro degli esteri i concetti fondamentali della risposta. L'impressione non deve essere stata buona. La risposta, infatti, ha un carattere polemico: lamenta che le Potenze mostrino di non considerare la Russia alla stregua degli altri Stati convenuti a Genova, e che ne intacchino nelle loro trattative la sovranità.

#### Altri particolari

La risposta si diffonde poi a mettere in rilievo le responsabilità che gravano sui paesi i quali conservano intorno alla Russia una specie di quarantena politica ed economica e tengono in armi i paesi confinanti, destinati a far da gendarmi della civiltà occidentale. Le Potenze dovrebbero accettare le garanzie che la Russia dei Soviet s'impegna di offrire per l'avvenire. Infine si lamenta che il Trattato non consideri sufficientemente gli aspetti finanziari e pratici della ricostruzione della Russia.

Dopo questo preambolo, che nella sua prima edizione è stato reso pubblico ieri nel pomeriggio, la risposta entra nel merito delle diverse clausole, facendo riserve ed obbiezioni e chiude senza alcuna dichiarazione precisa di accettazione o di rifiuto del trattato, ma proponendo di rimettere lo studio e la soluzione dei punti più controversi, e specialmente dell'articolo 7, ad una commissione di esperti.

L'on. Schanzer ha fatto presente a Cicerin l'inopportunità di avere impostata la risposta su una base così imprecisa, e non ha nascosto i pericoli che deriverebbero da una rottura. La situazione generale è ora sfavorevole ai russi, ma è probabile che possa migliorare nel futuro. La proposta di deferire i problemi più gravi ad una commissione di periti, significa un periodo dilatorio, durante il quale non è esclusa che possano nascere serie complicazioni. L'on. Schanzer, insomma, diede spiegazioni, assicurazioni e consigli che certamente sono stati utili, ma che non hanno forse persuaso del tutto Cicerin.

#### Inquietudini francesi

L'on. Schanzer ha subito dato comunicazione a Lloyd George del colloquio avuto con Cicerin; e il primo ministro inglese si è messo immediatamente con i suoi esperti a studiare le nuove difficoltà derivanti dall'intransigenza russa, per vedere di eliminarle o girarle con qualche nuova formula.

Ma non c'è tempo da perdere. Negli ambienti francesi non soltanto si è irritati, come palesa la stessa lettera di Barthou, ma si parla con una certa inquietudine dei numerosi tentativi anglo-italiani, e si dice che una personalità molto in vista abbia osservato stasera: « Solo una risposta intransigente dei Soviet può salvare Poincaré ».

### La nota del Pontefice Discusso in seno alla conferenza

GENOVA, 11. — Nella consueta comunicazione serale che viene fatta alla stampa per conto di Lloyd George e della delegazione inglese, sono state fornite parecchie informazioni intorno alla riunione tenuta dai rappresentanti delle potenze invitanti. Vi furono discussioni interessanti; fra queste una sull'ultima nota del Pontefice e sul memorandum della Santa Sede, nei riguardi della Russia.

#### La nota del Pontefice

Il capo della delegazione francese, Barthou, ha fatto rilevare che gli art. 1 e 2 possono essere presi in considerazione, ma non l'art. 3. L'on. Facta e il sig. Jaspar si sono dichiarati d'accordo con il sig. Barthou ed hanno escluso essi pure l'art. 3 dalla discussione. Lloyd George ha dichiarato allora che nessuno è più favorevole di lui alle libertà religiose. Le cinque potenze hanno manifestato tutte le opinioni diverse in merito alle questioni religiose che sono sempre oggetto di conflitto molto vivace. Si crede impossibile di arrivare ad un accordo sulle questioni riguardanti la istruzione religiosa in Russia, senza assumere prima informazioni più accurate, in quanto che vi è un decreto del governo di Mosca di due anni fa, che non è mai andato in vigore. Il sig. Jaspar ha affermato che le potenze debbono agire concordi nel dare appoggio alla Santa Sede. Lloyd George ha osservato che non vede come sia possibile agire senza intervenire nella politica interna della Russia, ma ha detto di essere perfettamente d'accordo che si debba leggere la nota del Papa in seno alla prima sottocommissione e prenderne atto. E ciò non soltanto per deferenza alla Santa Sede, ma anche alla persona del Papa attuale, che è un amico della conferenza. Ha detto di essere sicuro che la Santa Sede non insisterà sull'art. 3 che potrebbe mettere in pericolo la pace dell'Europa orientale.

### Vaticano e Russia d'accordo?

ROMA, 11. — La «Tribuna» ha da Genova che a Santa Margherita, tra il Vaticano, rappresentato da mons. Pizzardo, e Cicerin, è stato conseguito l'accordo sulle segupenti basi: accettazione da parte dei russi dei primi due articoli del memoriale pontificio, vale a dire libertà religiosa e di coscienza, protezione delle missioni cattoliche in Russia; ma i russi hanno respinto categoricamente il terzo punto, e cioè la restituzione dei beni ecclesiastici. Mons. Pizzardo, a nome del Vaticano, ha accettato il ritiro del terzo punto.

### Torna in campo la Germania
#### Per l'Alta Slesia

BERLINO, 11. — In seguito alla nota della Conferenza degli ambasciatori del 14 marzo scorso, che respingeva la domanda avanzata dal Governo tedesco affinchè gli alleati prendessero a loro carico le spese derivanti dalla insurrezione dell'Alta Slesia, il governo tedesco ha inviato ai gabinetti di Londra, Roma e Parigi una nuova nota nella quale chiede che la situazione sia nuovamente esaminata, poichè la prima nota della conferenza degli ambasciatori è contraria al tenore e allo spirito del trattato di Versailles. Il pagamento dei danni causati dalla insurrezione è urgente, poichè le difficoltà in cui si trova l'Alta Slesia aumentano e poichè soltanto un'azione immediata dei governi alleati può impedire conseguenze peggiori.

#### Seconda nota tedesca

PARIGI, 11. — Fischer presidente della Commissione degli oneri di guerra ha consegnato oggi al sig. Dubois, presidente della commissione delle riparazioni, la risposta del Governo tedesco all'ultima nota della Commissione in data del 13 aprile. Questa risposta contiene le controproposte del gabinetto dell'impero alla nota della Commissione. Essa è stata immediatamente comunicata ai rappresentanti alleati e alla Commissione delle riparazioni.

In questa nota il governo tedesco dichiara di ritenere in massima necessario di ricoprire tutte le spese dello Stato mediante il gettito delle imposte e mediante prestiti interni, senza aumentare l'inflazione. La somme da pagare all'estero saranno ricavate con prestiti esteri.

La nota dice poi che il governo tedesco si sforzerà di eseguire le condizioni stabilite dalla Commissione delle riparazioni, ma fa osservare che alcune di esse sono irrealizzabili. La nota domanda infine una conveniente proroga di alcuni termini che il governo tedesco dichiara di non poter accettare.

#### E se la Germania fosse dichiarata insolvibile?

LONDRA, 11. — (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione, Chamberlain dice che la questione dei provvedimenti da prendere nel caso che la Germania non pagasse, sarebbe esaminata dalle potenze alleate. In risposta ad un'altra interrogazione, Chamberlain dice che se la Commissione delle riparazioni dichiarasse insolvibile la Germania, spetta ai governi alleati di esaminare la questione delle misure da prendere.

### Il Re d'Inghilterra rende omaggio ai martiri

BRUXELLES, 10. — Stamane il Re Giorgio ha deposto una corona recante nastri dai colori belgi, francesi e britannici al campo del tiro nazionale, dove un gran numero di belgi, tre francesi e Miss Cavell furono fucilati.

### Gli zeppelin distrutti e l'indennità agli Stati Uniti

PARIGI, 11. — La Conferenza degli ambasciatori si è riunita stamane al Quay d'Orsay. Alla riunione assistevano anche il maresciallo Foch ed il generale Weigand. La Conferenza ha preso conoscenza dei rapporti della Commissione interalleata dell'Alta Slesia relativamente a quanto concerne le più recenti scoperte di depositi di armi. Inoltre la conferenza ha valutato l'ammontare delle indennità alle quali gli Stati Uniti hanno diritto in sostituzione degli Zeppelin che dovevano essere consegnati agli Stati Uniti dal Governo del Reich e che furono distrutti in Germania per evitarne la consegna.

### Plausi a Lloyd George

LONDRA, 11. — Il gruppo parlamentare dei liberali della coalizione ha votato alla unanimità la seguente mozione: « Il partito liberale del Parlamento invia a Lloyd George la espressione della sua fiducia e della sua riconoscenza e le sue felicitazioni per lo sforzo eroico che egli fa a Genova per stabilire le fondamenta della restaurazione dell'Europa e per ottenere la conclusione di una generale pace.

### Il ministro Bertini a Firenze

FIRENZE, 11. — Nel pomeriggio il ministro per l'agricoltura on. Bertini si è recato a Prato, facendo ritorno a Firenze verso le 16. Ha quindi visitato la scuola di pomologia alle Cascine. Il ministro che era accompagnato dalle autorità cittadine, è stato ricevuto da tutto il corpo insegnante e si è intrattenuto lungamente nella scuola, compiacendosi per il buon andamento di essa. Questa sera alle ore 21 il cons. direttivo della Società di Orticoltura e floricoltura ha offerto un banchetto in onore del ministro. Il banchetto, al quale hanno partecipato anche tutte le autorità cittadine, si è svolto nel giardino stesso della espesizione nazionale di floricoltura e giardinaggio, stamane inaugurata. Il giardino era sfarzosamente illuminato alla veneziana.

### La delegazione della senna a Roma

ROMA, 11. — La delegazione del Consiglio generale della Senna venuta a Roma per alcuni studi in materia di edilizia, ha avuto accoglienze cordialissime da parte dell'Amministrazione comunale della capitale. Stamane fu offerta alla delegazione francese una colazione durante la quale il sindaco di Roma ha cordialmente inneggiato all'amicizia franco-italiana. Stasera in un pranzo offerto all'Hotel Russia dalla delegazione francese alla Giunta municipale di Roma, il presidente della delegazione Brisson, con nobilissimo discorso, dopo avere affermato che la Francia non è nè imperialista nè militarista e che essa, dopo la grande guerra, desidera ardentemente una pace duratura, ha espresso voti perchè l'amicizia franco-italiana vada sempre rafforzandosi in nome della latinità che unisce le due nazioni. Il sindaco rispose che in un ideal sincero di pace, senza rappresaglie e senza rancori, la Francia che fu dell'Italia alleata nella immane lotta del diritto e della civiltà, non potrà non trovare a sè vicina la sorella latina.

## Il Parlamento

SENATO. — Nella seduta di ieri furono discusse ed approvate parecchie leggi.

CAMERA. — Nella mattina la Camera sbrigò parecchio lavoro, approvando varie leggi: fra le altre, quella per la tutela delle bellezze naturali.

Nella seduta pomeridiana, si deplorarono vari tumulti di urla ed apostrofi durante lo svolgimento d'interrogazioni su conflitti fratricidi a Brindisi, nel Senese e nell'Aretino: tumulti ora provocati dai socialisti, ora anche dall'estrema destra. E il tumulto raggiunse il diapason quando l'on. Lupi invocò provvedimenti per garantire, in provincia di Siena, la incolumità personale dei cittadini sistematicamente disarmati dall'autorità e soggetti alle imboscate di malviventi, come accadde al fascista Terzo Fornari e ad un gruppo di fascisti a Sovicille. (*Interruzioni vivissime e rumori all'Estremo Sinistro*). Egli protesta nel nome di Siena contro la diffamazione di quella nobilissima regione da parte dei social-comunisti (*rumori all'estrema sinistra; vivacissime apostrofi del deputato Cavina, che viene per due volte richiamato all'ordine dal presidente; scambio d'invettive ed agitazione. Il presidente sospende per alcuni minuti la seduta*).

L'oratore concluse respingendo le offese lanciate dai socialisti contro il partito fascista; offese che non rappresentano altro se non un espediente demagogico per la conquista delle masse lavoratrici, ed invitando il Governo a prendere solleciti provvedimenti perchè questa deplorevole situazione della provincia di Siena abbia finalmente a cessare. (*Approvazioni a destra; rumori all'estrema sinistra*).

L'on. Meda e l'on. Lollini svolsero, dopo questo prologo, loro proposte di legge sulla ricerca della paternità; quindi, seguitò la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

## Notizie in breve

— Abbiamo rilevata l'offerta del cardinale Maffi alla sua città natale, Pisa, del monumento a Galileo, e come il cnsiglio comunale l'avesse respinta. N'erano seguite polemiche vivacissime a Pisa; dimissioni del sindaco e di parecchi consiglieri!...

Oggi, la cosa in parte fu appianata: il consiglio, ritornando sulle sue deliberazioni, deliberò di accettare il monumento, anche se venuto da un cardinale di Santa Madre Chiesa; ma poi fu anche deliberato di considerare come non più esistente il blocco stabilitosi per le ultime elezioni.

— Si smentisce recisamente la notizia di una rivoluzione a Zagabria per il distacco della Croazia dal pegno serbo-croato e la proclamazione della indipendenza croata.



Oggi, in cui ricorre il trigesimo dell'infausto evento che, in prossimità di S. S. Vito al Tagliamento, provocò la lacrimata perdita di

### Baldassi Vincenzo

non ancor quarantenne, figlio, sposo, padre, cittadino ottimo fra i migliori, sia concesso a me che son legato a lui d'affinità, da dimestichezza di rapporti, l'assolvere al mesto dovere di ricordarne le doti preclari di mente e di cuore, di indiscussa ed encomiabile attività nell'ambito di un lavoro onesto e diligente, disimpegnato quale Commissionario e Rappresentante di Ditte ed aziende della massima importanza nelle industrie e nei commerci del nostro Paese, per cui, oltre al vantaggio proprio con meritato guadagno che a lui, alla giovine sposa, al tenero ed innocente infante, frutto di un santo amore, procurarono condizioni di vera e propria agiatezza, avevangli acquistata meritamente la generale considerazione e stima.

La sua competenza nota nei rami cui erasi dedicato, è perdita non facilmente riparabile, e ben lo sanno le Case da lui rappresentate con quella disinvoltura e signorilità che erano in esso caratteristiche ed innate.

Caro e buon Vincenzo, nella ricorrenza tragica dell'infortunio motociclistico non dovuto ad imperizia od imprudenza, ma al «fato», alla Parca crudele, che volle anzitempo troncare lo stame di una vita rigogliosa e forte, malgrado quale quercia che non piega sembrasse sfidare indomita le raffiche e la bufera che, come in natura, imperversano nella vita degli umani, io mando a Lui ancora una volta, come in occasione del suo trasporto all'ultima dimora, che fu un plebiscito di affetto sincero e di unanime, spontaneo compianto, il saluto estremo, il tributo di amore rinnovellantesi nel cuore, nell'animo dei congiunti, degli amici cari che giustamente lo predilegevano, sempre inconsolabili per tanta perdita.

Possa questa nostra predilezione — che, ne son certo, è un sentimento di quanti lo conobbero e lo apprezzarono, lenire, insieme col tempo riparatore, al dolore, allo sconforto che non hanno nome, della genitrice, della giovine sposa, così duramente provate insieme agli altri congiunti.

Ed Egli dall'alto benedica alla sua diletta, al pargoletto Alberto, l'innocente che quaggiù ha il compito di consolare i rimasti genuflessi innanzi alla sua culla, che se lo contendono in nobile gara per prodigargli baci e carezze con affetto stragrande, che nella sua vastità ha anche dello spasimo e si è ingigantito nel cordoglio.

Ed Egli stia sicuro, che fra l'amore di tutti, sarà cresciuto buono e bravo, simile al Padre suo. Vale.

Colorno, 8 maggio 1922.

ETTORE ZAMPIRINI



## Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000.— - Emesso e versato L. 3.000.000.00 - Riserva L. 1.317.500.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Buia - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Paganna - Gemona - GORIZIA Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo Tricesimo.

### Situazione al 30 Aprile 1922

**Attivo**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 2.637.105.93 |
| Portafoglio a) Prestiti cambiari | 37.606.121,67 | |
| b) Effetti per l'incasso | 2.194.388,55 | 39.800.510,22 |
| Buoni del Tesoro Ordinari | | 39.605.000.— |
| Buoni del Tesoro pluriennali | | 5.949.725.— |
| Titoli di proprietà dell'Istituto | | 2.134.169.52 |
| Anticipazioni e Riporti Attivi | | 781.915,79 |
| Stabilimenti Sociali - saldi debitori | | 27.512.324,18 |
| Conti Corr. garantiti e di Corrispon.-saldi debitori | | 35.671.382,36 |
| Casseforti e Mobilio Sede Centrali e Filiali | | 1.— |
| Beni immobili | L. 960.000 | |
| Somma ammortizzata | 250.000 | 710.000.— |
| | | L. 154.802.134,— |
| Titoli in depos.: a) a Custodia | L. 20.418.735,50 | |
| b) a Garanzia di operaz. | 26.374.947,24 | |
| c) a Cauzione di ammin. | 450.000,— | |
| d) a Cauzione di servizio | 510.000,— | 47.753.682.74 |
| Interessi passivi e spese Generali da liquidarsi a fine anno | | 1.692.087.66 |
| | | L. 204.247.904.40 |

**Capitale Sociale**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | L. 3.000.000,— |
| Riserva ordinaria | | 1.317.100,— |
| | | L. 4.317.100,— |

**Passivo**

| | | |
|---|---|---|
| Depositi fiduciari in contanti a) Libretti di risp. | L. 60.974.937,77 | |
| b) Conti Corr. liberi | 11.521.825,40 | |
| c) conti corr. speciali | 7.636.486.95 | 80.133.250.12 |
| Stabilimenti Sociali - saldi creditori | | 23.714.265.30 |
| Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori | | 31.076.042.40 |
| Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis. | | 1.602.585,11 |
| Azionisti per dividendi da esigere | | 23.435,65 |
| Fondo di Previdenza del Personale | | 220.912.04 |
| Chèques di nostri corrispondenti | | 339.157.21 |
| Assegni circolari | | 2.753.717.28 |
| Creditori diversi | | 728.809,52 |
| Anticipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario | | 8.423.740.70 |
| | | L. 153.338.022.33 |
| Depositanti titoli: a) a Custodia | L. 20.418.735,50 | |
| b) a Garanzia di operaz. | 26.374.947,24 | |
| c) a Cauzione di ammin. | 450.000,— | |
| d) a Cauzione di serv. | 510.000,— | 47.753.682.74 |
| Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno | | 3.156.199.73 |
| | | L. 204.247.904.40 |

*Udine, il 30 Aprile 1922.*

Sindaco M. MISANI — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

# ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 15.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.30 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.55.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.20 — dir. 9.25 — dir. 15.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.3.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.40 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.50 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.33 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.20 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.30 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.30 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 14.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

**Servizi automobilistici**

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

**Arrivi a Udine**

Da TRIESTE: omn. 7.4 — acc. 9.10 — acc. 13.16 — dir. 15.25 — dir. 15.1 — acc. 21.40.

Il treno delle 7.4 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.4 e 13.16 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.10 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Il treno delle 8 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 10 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.35 — 10.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.46 — 23.39 — 4.5 — 6.1. — 20.4.

Da S. DANIELE: 8.50 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.20 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.20 — 19.59 — 20.50 — 21.50.

**Servizi Automobilistici**

**Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.**

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

**Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.**

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

**Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.**

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

**Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.**

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmasson.

# Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

## Sede Centrale: VENEZIA

**Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall' inizio delle Operazioni a tutto il 31 Marzo 1922**

| | Sino a 1000 | | | da 1000 a 5000 | | | da 5000 a 10000 | | | da 10000 a 20000 | | | da 20000 a 50000 | | | da 50000 a 250000 | | | Oltre 250000 | | | Totale per Comitato | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | |
| Sezione provinciale di Belluno | 2488 | 1.776.540 | — | 6179 | 15.878.924 | 46 | 1458 | 9.911.028 | — | 947 | 14.745.839 | — | 360 | 12.232.415 | — | 116 | 12.522.294 | — | 11 | 5.010.000 | — | 11559 | 72.077.040 | 46 |
| » » di Treviso | 8411 | 5.640.985 | — | 16774 | 37.431.254 | — | 4724 | 35.062.566 | 95 | 3015 | 44.801.036 | 80 | 1556 | 50.306.741 | 90 | 693 | 68.2 9.631 | 52 | 68 | 33.573.500 | — | 35241 | 275.075.616 | 26 |
| » » di Trieste | 1331 | 1.089.850 | — | 3375 | 7.645.975 | — | 442 | 3.438.775 | — | 425 | 6.859.926 | — | 679 | 23.016.926 | — | 470 | 41.179.120 | — | 12 | 5.369.500 | — | 6734 | 88.600.072 | — |
| » » di Udine | 30393 | 19.033.167 | 30 | 43002 | 110.335.916 | 33 | 9541 | 68.642.155 | — | 3753 | 52.543.896 | — | 1053 | 34.885.538 | — | 367 | 38.873.765 | 30 | 39 | 22.282.000 | — | 86148 | 346.506.437 | 93 |
| » » di Venezia | 2861 | 2.279.813 | 15 | 8329 | 24.407.715 | 67 | 2597 | 20.929.620 | 14 | 1946 | 31.600.852 | 11 | 1567 | 51,772.075 | 23 | 974 | 103.965.295 | — | 164 | 110.212.481 | — | 18438 | 345.167.852 | 30 |
| » » di Vicenza | 2214 | 1.349.725 | — | 3122 | 8.173.637 | — | 635 | 4.892.004 | — | 631 | 10.296.194 | — | 240 | 8.284.190 | — | 76 | 6,599.100 | — | 5 | 9.154.729 | — | 6929 | 48.749.579 | — |
| Comitato locale di Padova | 88 | 66.071 | — | 210 | 579 250 | — | 64 | 504.300 | — | 58 | 910 300 | — | 41 | 1.302.640 | — | 29 | 3.413.300 | — | 3 | 1.475.000 | — | 493 | 8 250.861 | — |
| » » di Rovigo | — | — | | — | — | | 1 | 9.000 | — | 3 | 40.000 | — | 1 | 23.000 | — | 2 | 177.000 | — | — | — | — | 7 | 249.000 | — |
| » » di Verona | 1 | 900 | — | 11 | 30.750 | — | 7 | 49.700 | — | 2 | 35.000 | — | 4 | 188.000 | — | 2 | 306.000 | — | 1 | 1.500.000 | — | 28 | 2.110.350 | — |
| Operazioni senza interessi | 26464 | 13.672.992 | 89 | 14302 | 26 149.637 | 44 | 269 | 2.021.414 | 65 | 15 | 171.106 | — | — | — | | — | — | | — | — | | 41050 | 42.015.150 | 98 |
| Totale | 74251 | 44.910.044 | 34 | 95304 | 230.633.059 | 90 | 19738 | 145.460.563 | 74 | 10795 | 162.004.149 | 91 | 5507 | 182.011.526 | 22 | 2729 | 275.295.505 | 82 | 303 | 188.577.210 | — | 208627 | 1.228.892.059 | 93 |
| Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie — variaz. in aumento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | — | — | |
| » » diminuzione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 961 | 17.242.522 | 23 |
| Totale complessivo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 207666 | 1.211.649 527 | 70 |

| Finanziamento speciale per le Terre Redente | GORIZIA | PARENZO | TRENTO | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Somma corrisposta a tutto il 31-3-1922 | 167.000.000 | 7.500.000. | 261.000.000 | 435.500.000 |

**Anticipazioni effettuate nel mese di Marzo 1921**

| Montante | Numero | Importo comples. | Importo medio | Percentuale |
|---|---|---|---|---|
| sino a L. 1000 | 871 | 487.578,— | 559 | 38.35 |
| da 1000 a 5000 | 885 | 2.116.678,— | 2389 | 37.98 |
| da 5000 a 10.000 | 240 | 1.527.289,— | 7486 | 8.93 |
| da 10.000 a 20.000 | 161 | 2.398.672,— | 14898 | 7.10 |
| da 20.000 a 50.000 | 111 | 3.636.100,— | 32577 | 4.81 |
| da 50.000 a 250.000 | 37 | 3.134.800,— | 84724 | 1.63 |
| oltre 250.000 | 2 | 677.500,— | 338750 | 0.05 |
| | 2271 | 13.978.626,— | 6155 | |